Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

**REGIONE MOLISE**

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA – TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

---

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

# Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17-Reg. UE 1305/13)

## Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

## Intervento 4.1.1 – Investimenti per migliorare la competitività nelle imprese agricole

## Sommario

Articolo 1 – Finalità ..... 3
Articolo 2 – Programmazione Finanziaria ..... 4
Articolo 3 – Ambito Territoriale di Intervento ..... 4
Articolo 4 – Soggetti beneficiari ..... 4
Articolo 5 – Requisiti e condizioni di ammissibilità ..... 5
Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda ..... 9
Articolo 7 – Irricevibilità della domanda ..... 13
Articolo 8 – Termini di presentazione della domanda ..... 14
Articolo 9 – Tipologia delle spese ammissibili ..... 14
Articolo 10 – Dichiarazioni ed impegni ..... 18
Articolo 11 – Agevolazioni previste ..... 21
Articolo 12 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie ..... 23
Articolo 13 – Modalità di rendicontazione della spesa ..... 23
Articolo 14 - Procedure di Attuazione ..... 24
Articolo 15 - Informazione e pubblicità ..... 24
Articolo 16 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni ..... 28
Articolo 17 - Variazioni e proroghe ..... 28
Articolo 18 – Disposizioni Generali ..... 29
Articolo 19 – Definizioni ..... 31
Allegato 1 – Criteri di selezione ..... 34
Allegato 2 – Produzione Standard Totale (Fonte: Banca dati RICA CRA-INEA) ..... 42

## Articolo 1 – Finalità

1. Il presente avviso, emanato in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise (PSR) approvato dalla Commissione UE con Decisione n. C(2015) 4623 final del 2.7.2015, è finalizzato a sostenere le azioni riguardanti gli investimenti nelle aziende agricole con allevamento zootecnico, di bovini, ovini e caprini, orientati a migliorare la loro competitività in termini sia economici che ambientali.

2. Scopo del bando è quello di favorire la ripresa e lo sviluppo di micro e piccole imprese nelle aree rurali evidenziato nel fabbisogno 5 del PSR Molise 2014-2020 e di sostenere metodi di allevamento sostenibili per l'ambiente e per il benessere animale (fabbisogni 6 e 7 del PSR Molise 2014-2020). Inoltre, si intende rispondere anche al fabbisogno di una maggiore autonomia dai mercati globali favorendo investimenti mirati a diversificazioni aziendali orientate alla trasformazione dei prodotti in azienda ed alla relativa commercializzazione diretta in punti vendita aziendali o utilizzando le nuove tecnologie dell'ICT che potranno usufruire nel prossimo futuro della nuova infrastruttura a banda ultra larga.

3. Il *target* del presente bando sono gli allevatori molisani operanti nel settore bovino, ovino e caprino sia da carne, sia da latte.

## Articolo 2 – Programmazione Finanziaria

Per il finanziamento delle domande, inoltrate ai sensi del presente bando, sono stanziati complessivamente Euro 3.000.000,00

## Articolo 3 – Ambito Territoriale di Intervento

Il presente bando si applica su tutto il territorio della Regione Molise

## Articolo 4 – Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono esclusivamente gli imprenditori agricoli (in forma singola o associata) che conducono aziende agricole con allevamento zootecnico di bovini, ovini e caprini, iscritti alla camera di commercio e titolari di partita iva con codice di attività agricola che rientrano nella definizione di agricoltore attivo di cui all'art.3 del D.M. 18 novembre 2014 n. 6513 e al comma 2 dell'art.1 del D.M. 26 febbraio 2015 n. 1420.

2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti, in forma individuale o associata, che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:

    a) in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;

    b) in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un

procedimento per che risultino inaffidabili, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, art. 48 e s.m.i., cioè soggetti per i quali nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

c) che risultino beneficiari di aiuti a valere sullo stesso intervento del PSR Molise 2014- 2020 e per i quali le attività oggetto di aiuto non sono state ancora completate e, quindi, non è stato autorizzato dall'Amministrazione regionale la liquidazione della domanda di pagamento di saldo finale.

d) che abbiano presentata domanda di aiuto a valere sullo stesso intervento del PSR Molise 2014-2020 e per la quale non sia stata completata la fase istruttoria o che risultino beneficiari di aiuti e per i quali le attività oggetto di aiuto non sono state ancora completate e, quindi, non è stato autorizzato dall'Amministrazione regionale la liquidazione della domanda di pagamento di saldo finale

## Articolo 5 – Requisiti e condizioni di ammissibilità

1. I requisiti di accesso sono i seguenti:

a) l'azienda agricola, oggetto della domanda, deve avere una dimensione economica minima maggiore o uguale a 10.000 euro di Produzione Standard Totale (PST) in zona montana e maggiore o uguale a 18.000 euro di PST nelle altre zone. Nel caso di cooperative e forme associate la PST complessiva è pari alla somma delle PST delle singole aziende associate;

b) l'investimento deve essere localizzato nel territorio della Regione Molise e il suo valore non potrà essere superiore dodici (12) volte la PLV aziendale riferita all'anno precedente la presentazione della domanda e riportata nel Piano di Sviluppo nel capitolo "*descrizione azienda*";

c) i beneficiari nell'esercizio delle loro attività agricole devono essere in regola con gli obblighi derivanti dalla condizionalità.

2. La mancanza di un solo requisito di accesso (di cui al precedente comma 1) determina la non ammissibilità della domanda.

3. La PST, per ettaro-coltura e capo, sarà determinata direttamente dalla Regione attraverso i parametri di produttività standard riportati nella tabella allegata e sulla base degli elementi dei fascicoli aziendali dell'annualità 2019 validati nel SIAN e consultati alla data del 15 maggio 2019. Laddove emergessero aspetti artificiosi volti al raggiungimento della PST la Regione si riserva di chiedere, in fase istruttoria, integrazione documentale relative all'uso del suolo dichiarato nel fascicolo aziendale richiamato.

4. Nel caso di cooperative e forme associate la PST complessiva è pari alla somma delle PST delle singole aziende associate.

5. Il *Piano di Sviluppo Aziendale*, da presentare (secondo le modalità di cui al successivo art. 5), deve contenere tutti i seguenti elementi essenziali:

   I. descrizione dell'azienda agricola: dimensioni, attività svolte, strutture e capitali investiti, organizzazione del lavoro e numero di ULA coinvolte a tempo pieno, part-time e stagionali, quadro economico e di redditività pre-investimento, mercati di vendita dei prodotti. Tali elementi devono essere riferiti all'annualità precedente il rilascio della domanda;

   II. l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare ed i relativi obiettivi operativi;

   III. gli investimenti da realizzare con relativo cronoprogramma;

   IV. il piano economico conseguente agli investimenti in cui devono essere dettagliati i costi, i ricavi, i mercati e le strategie di vendita, i flussi finanziari e gli indici di redditività (ROI e ROS) il piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti, con l'indicazione:

      - della componente di aiuto pubblico;
      - della quota a carico del beneficiario e delle relative modalità di copertura.

V. il piano di ammortamento dell'investimento o la descrizione dei criteri di valutazione di ammortamento dell'investimento;

VI. il confronto tra situazione iniziale e situazione post investimento evidenziando le performance attese sia economiche, sia ambientali, sia di benessere animale. La situazione iniziale è riferita all'annualità precedente all'anno di rilascio della domanda. Le informazioni, in particolare quelle della PLV, vanno supportate da documenti comprovanti la loro veridicità (bilancio aziendale, registro IVA, quaderno di campagna, altra documentazione contabile);

VII. l'adesione a schemi di qualità o biologici o agro-climatico-ambientali e la descrizione degli impegni assunti. Tale elemento va inserito e descritto solo laddove l'adesione e gli impegni siano in corso.

6. L'assenza di un solo elemento del Piano di Sviluppo Aziendale determina la non ammissibilità della domanda. L'assenza di informazioni di dettaglio o la scarsa qualità delle medesime informazioni determina la non ammissibilità della domanda.

7. Il *Piano di Sviluppo Aziendale* deve essere redatto in sette capitoli corrispondenti ai punti elencati al precedente comma 5 del presente articolo. I punti devono essere descritti in maniera chiara. L'assenza di informazioni di dettaglio o la scarsa qualità delle medesime informazioni determina la non ammissibilità della domanda.

8. Sono ammessi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- la cui produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia;
- che non utilizzino, per la produzione di energia, biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta).

Negli impianti che producono energia elettrica da biomassa, l'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 45%. Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari all'50%.

9. Sono esclusi dai benefici del presente bando i soggetti che effettuano servizi per conto terzi, le imprese non zootecniche o quelle con allevamenti diversi da quelli indicati all'articolo 4.

## Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda

**1.** Prima di compilare la domanda, secondo le modalità di seguito indicate, è necessario costituire il Fascicolo Aziendale (di cui al D.P.R. n. 503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.

**2.** La domanda deve essere presentata dapprima per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

**3.** Per presentare la domanda telematica il richiedente, ovvero il legale rappresentante, deve avvalersi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o, in alternativa, deve rivolgersi ad un CAA.

**4.** Il professionista o il CAA deve compilare, stampare e rilasciare la domanda.

**5.** Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali sono riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda.

**6.** Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files. La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste al comma precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, deve essere inviata a mezzo plico raccomandato entro e non oltre il termine di venti giorni decorrente dal giorno successivo al rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN, al seguente indirizzo: "*Regione Molise - Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari, Programmazione forestale, Sviluppo rurale, Pesca produttiva, Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico n. 4, 86100 Campobasso*". A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno festivo ovvero non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.

**7.** L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

**8.** La domanda (rilasciata attraverso le modalità previste al comma precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando) può essere in alternativa presentata a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato alle Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico n. 4, Campobasso, negli orari antimeridiani dei giorni lavorativi, entro e non oltre venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.

**9.** La documentazione, così come prevista nel presente bando, deve essere presentata in busta sigillata e controfirmata sul/sui lembo/i di chiusura, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

**a)** per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente che devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- comune,
- indirizzo completo,

- codice fiscale/partita I.V.A.
- recapiti telefonici,
- indirizzo di posta elettronica certificata,
- c.a.p.;

**b)** per il destinatario, l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

"*Regione Molise - Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO*";

**c)** le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

"*Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 4 - Sottomisura 4.1 del PSR Molise 2014-2020*" con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

**10.** La busta sigillata al suo interno deve contenere la seguente documentazione:

**a)** copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) corredata di copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

**b)** copia della ricevuta dell'avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generato dal sistema SIAN;

**c)** *Piano di Sviluppo Aziendale* completo di tutti gli elementi previsti all'articolo 5 del presente bando;

**d)** copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

**11.** Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

12. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

## Articolo 7 – Irricevibilità della domanda

1. La domanda è considerata irricevibile al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

   a) la domanda che, pur spedita nel termine indicato al comma 6 del precedente articolo 6, pervenga alla Regione Molise oltre i dieci (10) giorni lavorativi successivi alla predetta data;

   b) la domanda priva della presentazione telematica ovvero dell'avvenuto rilascio generato dal sistema SIAN;

c) la domanda cartacea priva di sottoscrizione.

## Articolo 8 – Termini di presentazione della domanda

1. I termini di presentazione della domanda scadono dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM;

2. Le domande a sistema possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURM.

## Articolo 9 – Tipologia delle spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle riguardanti i seguenti investimenti per la produzione primaria e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

   a) costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione, per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. Nel caso dell'acquisizione esse sono ammesse solo in caso di radicale trasformazione del bene acquisito. Inoltre, l'acquisizione nell'ambito del valore complessivo deve essere limitata al 20% dell'investimento totale;

   b) acquisto di macchinari ed attrezzature specifiche per le attività di stalla ed alimentazione del bestiame e/o alla fase di trasformazione dei

prodotti compresi quelli necessari ad una gestione informatizzata dell'alimentazione o di localizzazione degli animali (collari o altri strumenti di localizzazione e/o automatizzazione);

c) realizzazione ed interventi di miglioramento dell'efficienza delle strutture e degli impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

d) acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC);

e) realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, alimentati da scarti e reflui di produzione ottenuti da attività agricole e forestali o fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico senza sottrazione di suolo agricolo, eolico, geotermico);

f) impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti.

2. Sono ammessi i costi generali, quali gli onorari dei tecnici per la progettazione e per la certificazione, entro un limite massimo del 5% degli investimenti. Il limite del 5% è riferito esclusivamente alla quota riconosciuta ai fini dell'ammissibilità della spesa e non quale limitazione al dimensionamento delle spese generali. Tali spese, infatti, sono dimensionate nell'ambito di una libera negoziazione tra agricoltori e consulenti, il cui valore va indicato esplicitamente nel piano aziendale del progetto. Tuttavia, al fine di dimostrare la congruenza della spesa rispetto

ai servizi richiesti la domanda deve essere corredata di tre preventivi richiesti a tecnici abilitati ad esercitare servizi di progettazione, preparazione e presentazione di domande di sostegno nell'ambito di bandi attuativi di interventi previsti nel PSR Molise 2014-2020. In assenza dei tre preventivi le spese generali non saranno ritenute ammissibili. L'agricoltore è tenuto al pagamento complessivo delle spese generali concordate e sottoscritte nel progetto e risultanti dalla scelta del preventivo più conveniente, pena decadenza della domanda, anche se l'ammissibilità della spesa rimane nel limite del 5%.

3. Non sono ammissibili le spese per:

   a) impianti ed attrezzature usati;

   b) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;

   c) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti, macchine ed attrezzature esistenti;

   d) acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquisto e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento;

e) acquisto di terreni. Essi possono essere ammissibili esclusivamente nell'ambito del 10% del valore complessivo dell'investimento ed esclusivamente per i giovani al primo insediamento;

f) acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;

g) animali, piante annuali e loro messa a dimora.

h) acquisto di trattrici non legate ad attività di stalla e trasformazione o vendita dei prodotti.

4. I contributi in natura sotto forma di apporto di lavoro, beni, servizi, terreni ed immobili, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili alle condizioni previste nel capitolo 8 del PSR Molise e nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

5. Le spese saranno rimborsate, alla presentazione delle fatture, nei limiti e secondo le procedure stabilite negli atti di concessione.

6. La Regione, effettua nella fase di selezione delle proposte progettuali la verifica della ragionevolezza dei costi indicati nella proposta progettuale.

7. I progetti devono, quindi, descrivere le modalità con cui sono state definite le spese allegando anche la documentazione o le fonti informative o i preventivi utilizzati.

8. L'IVA non è considerata una spesa ammissibile

## Articolo 10 – Dichiarazioni ed impegni

1. Il richiedente, ai sensi e per l'effetto del D.P.R. n. 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume quali proprie le seguenti dichiarazioni:

   a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;

   b) di essere a conoscenza che la sotto-misura a cui aderisce potrà subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere;

   c) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda:

      - non ha ottenuto né richiesto contributi da altri enti pubblici; ovvero

      - ha richiesto, per i medesimi interventi, il sostegno a valere sul bando …;

   d) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;

e) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

f) che non sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;

g) di non trovarsi in condizioni di difficoltà secondo le previsioni recate dal regolamento UE n. 651/2014, articolo 2, (18);

h) di essere a conoscenza che l'accoglimento definitivo della domanda di aiuto, con i diritti e gli obblighi connessi, è subordinata alla decisione di approvazione, da parte delle competenti autorità, della copertura finanziaria inerente alle quote di cofinanziamento regionale, nazionale e comunitaria;

i) di essere a conoscenza dell'obbligo di restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo pagatore, le eventuali somme indebitamente percepite, e delle sanzioni amministrative previste dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;

j) di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi del FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP) e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di

pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;

k) che il soggetto richiedente dispone del fascicolo aziendale depositato presso il CAA;

l) che il soggetto richiedente dispone del seguente indirizzo di PEC … e che in caso di variazione si obbliga a comunicare tempestivamente il nuovo indirizzo;

m) sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il Piano di Sviluppo Aziendale;

n) dare inizio all'attivazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro 90 giorni decorrenti dalla data di accettazione del provvedimento di concessione;

o) concludere l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro 24 mesi dall'accettazione del provvedimento di concessione;

p) mantenere la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto del Piano di Sviluppo Aziendale per cinque anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento della domanda di pagamento del saldo finale;

q) rispettare la normativa vigente in termini di appalti pubblici, ove ricorra il caso;

r) garantire il possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari delle attività formative secondo le disposizioni previste dal bando;

s) comunicare al Servizio competente, prima dell'avvio di ogni singola iniziativa, il programma delle attività con le tematiche affrontate, i luoghi ed i tempi, il numero di partecipanti potenziali o già registrati;

t) rispettare le disposizioni vigenti inerenti il divieto/cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;

u) rispettare le regole di condizionalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020

## Articolo 11 – Agevolazioni previste

1. Il tasso di aiuto massimo è pari al 40% della spesa ammissibile. Tale valore può essere aumentato del 20% nelle seguenti condizioni:

   a) nel caso di giovani primi insediati;

   b) nei progetti collettivi o presentati da organizzazioni di produttori. Gli investimenti collettivi sono quelli realizzati da un gruppo di almeno 5 agricoltori che si organizzano in Organizzazioni di produttori o altra forma giuridica di associazione o organizzazione economica;

   c) nelle zone montane;

d) per gli investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) 1305/13 (agricoltura biologica o pagamenti agro-climatico ambientali).

2. Le diverse possibilità non sono cumulabili. Il sostegno massimo non può superare il 60% della spesa complessiva. L'importo richiesto a finanziamento deve essere dimensionato sulla base delle reali capacità dell'azienda ad attuare l'investimento ed a sostenerlo nel tempo. In ogni caso la maggiorazione del 20% non si applica agli investimenti per la trasformazione o commercializzazione dei prodotti aziendali il cui tasso di intervento resta pari a 40%.

3. L'aiuto è concesso in conto capitale. Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

4. In tutti i casi il contributo pubblico non può superare 200.000,00 euro nel caso di imprese singole e 400.000,00 euro nel caso di Organizzazioni Produttori riconosciute, Cooperative (con più di 10 soci) o altre forme collettive (ATI, contratti di rete, ecc. con più di 5 soci agricoltori).

## Articolo 12 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

1. La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 15.06.2016 e riportati all'allegato A).

2. Il sostegno è accordato ai progetti migliori che conseguiranno almeno 40 punti di cui 10 devono risultare dal principio "proposta progettuale".

3. Se entrambi i punteggi non sono raggiunti la domanda, non può essere ritenuta ammissibile e sarà archiviata.

4. Il punteggio massimo raggiungibile è di 70 punti.

5. L'attribuzione del punteggio sarà fatta in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione. A parità di punteggio saranno preferiti i soggetti con minore età.

## Articolo 13 – Modalità di rendicontazione della spesa

1. I soggetti interessati ammessi a contributo debbono presentare domanda di pagamento allegando, a quest'ultima, una relazione sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e la documentazione contabile comprovante la spesa.

2. La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento,

disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020.

## Articolo 14 - Procedure di Attuazione

1. Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento e alla gestione delle domande di aiuto.

## Articolo 15 - Informazione e pubblicità

1. I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del

regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 come di seguito riportato:

a) fornendo sul sito *web* per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito *web* e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un *poster* con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50.000,00 euro, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul programma, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000,00 euro.

2. La suddetta cartellonistica, oltre a riportare le informazioni sul programma senza occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve altresì riportare: i cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del programma o dell'intervento, e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III, di seguito riportate:

   - l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici presentati sul sito *https://europa.eu/european-union/documents-publications/publishers_it*, unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

   - l'emblema dello Stato Italiano e della Regione Molise. Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo i seguenti emblemi:

▪

| | |
|---|---|
| | Riproduzione a colori |
| | Riproduzione in monocromia |
| | Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu |
| | Riproduzione su sfondo colorato |
| | |

Tutte le suddette informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina *web*. Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i *poster* concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figuri anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione. I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia,

anche al materiale comunicato per via elettronica (sito *web*, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;

b) recare un *link* al sito *web* della Commissione dedicato al FEASR.

3. Le spese sostenute per garantire il rispetto delle suddette disposizioni, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

## Articolo 16 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020.

## Articolo 17 - Variazioni e proroghe

1. Il beneficiario è tenuto a comunicare in via preventiva qualunque variazione del programma ritenuta necessaria in ragione di sopraggiunte esigenze o di migliori soluzioni tecnico-economiche. Pertanto, le variazioni non comunicate preventivamente sono considerate inammissibili. In ogni caso le variazioni non devono determinare cambiamenti che abbiano effetti

sulle condizioni di ammissibilità. In caso contrario si procederà alla revoca degli aiuti accordati.

2. Il beneficiario, per giustificati motivi, prima dello spirare del termine fissato di fine lavori può avanzare istanze di proroghe al Servizio regionale che ha emanato l'atto di concessione per richiedere il differimento del termine di fine lavori.

3. I tempi di proroga non possono superare i 12 mesi dalla data iniziale stabilita di fine lavori.

4. Il termine per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale si intende comprensivo della rendicontazione finale e del rilascio della domanda di pagamento a saldo. (fine lavori) (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo).

## Articolo 18 – Disposizioni Generali

**1.** L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere revocare o annullare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, anche a seguito di sopravvenute modifiche normative o procedurali al PSR Molise 2014-2020 o di esigenze connesse alla validazione del sistema di Verificabilità e Controllabilità Misure dell'Organismo Pagatore AGEA, senza obbligo di comunicazione e senza che i partecipanti possano vantare diritti nei confronti della Regione.

**2.** Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle

domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

**3.** Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Servizio "*Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese*".

**4.** La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 6, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

**5.** Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La Regione verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede alla sua risoluzione con comunicazione successiva al beneficiario della data utile al suo inserimento e rilascio. Il beneficiario non deve produrre domanda cartacea ma attendere comunicazione della data. La segnalazione dell'anomalia deve essere effettuata senza ritardo e comunque entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza del bando.

6. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo **http://psr.regione.molise.it/**.

7. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: **adgpsr@regione.molise.it**;

8. Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

## Articolo 19 – Definizioni

a) Domanda di aiuto: domanda di concessione del sostegno.

b) Domanda di pagamento: domanda presentata dal beneficiario a completamento dell'operazione per ottenere il pagamento del sostegno concesso a seguito della presentazione della domanda di aiuto.

c) Eleggibilità delle spese: ai sensi dell'art. 60 del regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dal beneficiario previa presentazione di una domanda di sostegno all'autorità competente.

d) Fascicolo aziendale: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente, compresi gli enti pubblici e la Regione, nonché i destinatari delle attività finanziate nell'ambito del presente avviso, hanno l'obbligo di costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora già costituito, i richiedenti/destinatari sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di aiuto, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e in caso di variazioni procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e la Regione.

e) Fascicolo di domanda: contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale), tecnica e contabile, necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la sussistenza degli elementi dichiarati in domanda e nei relativi allegati. La responsabilità in ordine alla corretta tenuta e integrazione del "*fascicolo di domanda*" rimane in capo al richiedente che sottoscrive la domanda.

f) Preventivi per l'acquisizione di beni/servizi. Ai fini della determinazione della ragionevolezza della spesa relativa all'acquisto di beni/servizi il richiedente è tenuto ad acquisire, antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, tre preventivi rilasciati da ditte fornitrici che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, cui consegua che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

g) Errori palesi: ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) n. 809/2014, "*Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma*". Non sono considerati errori palesi la mancata indicazione del CUAA, della Partita IVA e la mancata apposizione della firma.

## Allegato 1 – Criteri di selezione

| Principio che guida il criterio | Criterio | Punteggio attribuito | Punteggio massimo |
|---|---|---|---|
| Localizzazione degli interventi | Aree montane | 10 | 10 |
| | Aree natura 2000 o HVN | 5 | |
| Proposta progettuale | Introduzione di nuove tecnologie | 5 | 15 |
| | Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo | 3 | |
| | Investimenti volti alla riduzione dei costi | 5 | |
| | Investimenti nella diversificazione produttiva | 5 | |
| | Investimenti per la riduzione delle emissioni | 5 | |
| | Sviluppo attività di commercializzazione diretta o filiere corte | 5 | |
| Presenza di innovazione negli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere animale fitofarmaci e aria | Investimenti innovativi rispetto alle indicazioni previste nelle direttive: acqua, benessere animale, fitofarmaci e aria | 5 | 10 |
| | Innovazioni di prodotto e/o di processo | 5 | |
| | Innovazioni nel marketing e nella commercializzazione dei prodotti | 5 | |
| Progetti integrati | Intervento presentato da soggetti beneficiari della misura biologico e/o misure agro climatico-ambientale e/o misure della qualità. | 10 | 10 |
| Progetti collettivi | Progetti presentati da soggetti collettivi (almeno 5 allevatori) | 5 | 5 |
| Dimensioni economiche aziendali | Da € 15.000 a € 25.000 di PLV | 15 | 15 |
| | Da € 25.001 a € 35.000 di PLV | 10 | |
| | Da € 35.001 a € 50.000 di PLV | 5 | |

**Note riferite alle modalità di attribuzione dei punteggi nei seguenti principi e criteri:**

1. Localizzazione. Il punteggio massimo attribuibile è 10. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del

punteggio massimo. Il punteggio per i diversi criteri viene attribuito solamente laddove siano verificate le seguenti condizioni:

a. Superficie aziendale ricadente prevalentemente in aree montane: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

b. Superficie aziendale ricadente prevalentemente in aree Natura 2000 o HVN: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

2. Proposta progettuale: il punteggio massimo attribuibile è 15. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo. Il punteggio per i diversi criteri viene attribuito solamente laddove siano verificate le seguenti condizioni:

a. Introduzione di nuove tecnologie. Il punteggio sarà assegnato solo laddove il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo agli investimenti da realizzare contiene una descrizione chiara delle tecnologie da introdurre in azienda in particolare degli elementi di novità che tali tecnologie hanno rispetto a quelle in uso in azienda. In assenza di tali elementi nel capitolo richiamato per tale criterio il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

b. Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), nel capitolo relativo al piano economico, descriva in maniera chiara e dettagliata le fonti e gli impieghi collegati agli investimenti da realizzare e la redditività futura con evidenza di come tale redditività sia capace di coprire le esposizioni finanziarie che l'azienda andrà a sostenere per la

realizzazione degli investimenti previsti dal Piano. Le informazioni utilizzate per l'analisi economica ex-post e relative ai prezzi dei prodotti, ai costi, alle quantità devono essere supportate da metodologie e fonti informative adeguate e da descrizioni di analisi chiare. Le fonti informative dei dati utilizzati devono essere riportate nei quadri o nelle tabelle inserite nel PSA. In assenza di tali elementi e delle fonti informative utilizzate nel capitolo richiamato per tale criterio il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

c. Investimenti volti alla riduzione dei costi: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nei capitoli relativi agli investimenti ed al piano economico riporti una descrizione chiara degli investimenti da realizzare e di come tali investimenti incidano su una riduzione dei costi aziendali. Le informazioni utilizzate per l'analisi economica ex-post e relative ai prezzi dei prodotti, ai costi, alle quantità devono essere supportate da metodologie e fonti informative adeguate e da descrizioni di analisi chiare dalle quali deve emergere come grazie agli investimenti si ottiene una riduzione dei costi sostenuti dall'azienda nel passato. Le fonti informative dei dati utilizzati devono essere riportate nei quadri o nelle tabelle inserite nel PSA. In assenza di tali elementi nei due capitoli richiamati per tale criterio il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

d. Investimenti nella diversificazione produttiva: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo agli investimenti riporti una descrizione chiara degli investimenti

da realizzare e di come tali investimenti orientino l'impresa verso la diversificazione produttiva. La diversificazione produttiva deve essere intesa come ampliamento della gamma dei prodotti/servizi offerti dall'impresa o anche dei mercati di sbocco dei prodotti/servizi o anche delle attività aziendali. In assenza di tali elementi nel capitolo richiamato per tale criterio il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

e. Investimenti per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo agli investimenti riporti una descrizione chiara degli investimenti da realizzare e di come da tali investimenti l'impresa ottenga una riduzione delle emissioni o un risparmio energetico. Tali elementi devono essere comprovati da analisi descrittive e riferimenti riscontrabili (schede tecniche riferite agli investimenti, bilanci dell'azienda, quaderni di campagna, ecc.). In assenza di tali elementi nel capitolo richiamato per tale criterio il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

f. Sviluppo di attività di commercializzazione diretta o filiere corte. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo agli investimenti riporti una descrizione chiara degli investimenti da realizzare e di come tali investimenti siano orientati allo sviluppo della vendita diretta in azienda o di una filiera corta. In assenza di tali elementi nel capitolo richiamato per questo criterio il punteggio non può essere assegnato. La semplice

indicazione della realizzazione di un sito web in assenza di una chiara descrizione delle funzionalità che saranno sviluppate nel sito attraverso le quali sarà possibile offrire un servizio di e-commerce non consente di assegnare il punteggio previsto per tale criterio. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

3. Presenza di innovazione negli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere animale fitofarmaci e aria. Il punteggio massimo attribuibile è 10. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo. Il punteggio per i diversi criteri viene attribuito solamente laddove siano verificate le seguenti condizioni:

   a. Investimenti innovativi rispetto alle indicazioni previste nelle direttive: acqua, benessere animale, fitofarmaci e aria. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo agli investimenti riporti una descrizione chiara degli investimenti da realizzare e di come tali investimenti siano orientati ad almeno uno degli obiettivi previsti nelle direttive richiamate. In assenza di tali elementi nel capitolo richiamato per questo criterio il punteggio non può essere assegnato. La semplice indicazione che gli investimenti rispondono agli obiettivi delle direttive non è condizione sufficiente per acquisire il punteggio. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

   b. Innovazioni di prodotto e di processo. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo agli investimenti riporti una descrizione chiara degli investimenti

da realizzare e di come tali investimenti rappresentino per l'azienda un'innovazione di prodotto o di processo rispetto a quanto veniva fatto nella situazione ante investimento. In assenza di tali elementi nel capitolo richiamato per questo criterio il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

c. Innovazioni nel marketing e nella commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo agli investimenti riporti una descrizione chiara degli investimenti da realizzare e di come tali investimenti rappresentino per l'azienda un'innovazione nel marketing o nella commercializzazione dei prodotti aziendali rispetto a quanto veniva fatto nella situazione ante investimento. In assenza di tali elementi nel capitolo richiamato per questo criterio il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

4. Progetti integrati. Il punteggio massimo attribuibile è 10. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo. Il punteggio per i diversi criteri viene attribuito solamente laddove siano verificate le seguenti condizioni:

a. Intervento presentato da soggetti beneficiari della misura biologico e/o misure agro climatico-ambientale e/o misure della qualità. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo all'adesione al biologico o altri schemi agroambientali o di qualità siano presenti i riferimenti di adesione ad almeno uno degli schemi richiamati. In assenza di tali elementi il punteggio

non può essere assegnato. La volontà ad aderire ad uno schema non consente l'attribuzione del punteggio, l'adesione deve essere stata fatta prima del rilascio della domanda di sostegno nell'ambito di tale bando. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

5. Progetti collettivi. Il punteggio massimo attribuibile è 5. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo. Il punteggio per i diversi criteri viene attribuito solamente laddove siano verificate le seguenti condizioni

   a. Progetti presentati da soggetti collettivi. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui la domanda di sostegno sia presentata da un soggetto collettivo che veda la partecipazione di almeno 5 allevatori. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

6. Dimensioni economiche aziendali. Il punteggio massimo attribuibile è 10. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo. Il punteggio per i diversi criteri viene attribuito solamente laddove siano verificate le seguenti condizioni

   a. Da 15.000 a 25.000 euro. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo alla descrizione dell'azienda sia descritta con chiarezza la Produzione Lorda Vendibile dell'azienda nella situazione dell'annualità precedente al rilascio della domanda di sostegno. Le informazioni riportate devono essere supportate da documentazioni probanti in possesso dell'azienda (bilancio, conto economico, dichiarazione IVA, dcc.). In assenza di tali elementi il

punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

b. Da 25.001 a 35.000 euro. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo alla descrizione dell'azienda sia descritta con chiarezza la Produzione Lorda Vendibile dell'azienda nella situazione dell'annualità precedente al rilascio della domanda di sostegno. Le informazioni riportate devono essere supportate da documentazioni probanti in possesso dell'azienda (bilancio, conto economico, dichiarazione IVA, dcc.). In assenza di tali elementi il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

c. Da 35.001 a 50.000 euro. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) nel capitolo relativo alla descrizione dell'azienda sia descritta con chiarezza la Produzione Lorda Vendibile dell'azienda nella situazione dell'annualità precedente al rilascio della domanda di sostegno. Le informazioni riportate devono essere supportate da documentazioni probanti in possesso dell'azienda (bilancio, conto economico, dichiarazione IVA, dcc.). In assenza di tali elementi il punteggio non può essere assegnato. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.

d. Con valori di PLV inferiori a 15.000 euro e superiori a 50.000 euro il punteggio non può essere assegnato.

## Allegato 2 – Produzione Standard Totale (Fonte: Banca dati RICA CRA-INEA)

Il valore della produzione standard totale è calcolato utilizzando i parametri di Produzione Standard riportati nella tabella successiva ed i valori degli ettari e degli animali riportati nel fascicolo aziendale. Il calcolo è effettuato dalla regione secondo le modalità previste nell'articolo 5 punto 3.

| RUBRICA | DESCRIZIONE | UM | EURO |
|---|---|---|---|
| D01 | Frumento tenero | Ha | 707 |
| D02 | Frumento duro | Ha | 934 |
| D03 | Segale | Ha | 496 |
| D04 | Orzo | Ha | 573 |
| D05 | Avena | Ha | 590 |
| D06 | Mais | Ha | 555 |
| D07 | Riso | Ha | 1.619 |
| D08 | Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.) | Ha | 882 |
| D09 | Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.) | Ha | 1.113 |
| D9A | Piselli, fave, favette e lupini dolci | Ha | 1.142 |
| D9B | Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci | Ha | 1.007 |
| D10 | Patate (comprese le patate primaticce e da semina) | Ha | 5.639 |
| D11 | Barbabietola da zucchero (escluse le sementi) | Ha | 2.073 |
| D12 | Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.) | Ha | 1.165 |
| D23 | Tabacco | Ha | 8.855 |
| D24 | Luppolo | Ha | 13.600 |
| D26 | Colza e ravizzone | Ha | 393 |
| D27 | Girasole | Ha | 386 |
| D28 | Soia | Ha | 777 |
| D29 | Semi di lino (per olio di lino) | Ha | 2.083 |
| D30 | Altre oleaginose erbacee | Ha | 3.196 |
| D31 | Lino | Ha | 1.135 |
| D32 | Canapa | Ha | 795 |
| D33 | Altre colture tessili | Ha | 1.135 |

| RUBRICA | DESCRIZIONE | UM | EURO |
|---|---|---|---|
| D34 | Piante aromatiche, medicinali e spezie | Ha | 20.000 |
| D35 | Altre piante industriali Ha | Ha | 1.200 |
| D14A | Ortaggi freschi in pieno campo | Ha | 9.918 |
| D14B | Ortaggi freschi in orto industriale | Ha | 12.701 |
| D15 | Ortaggi freschi in serra | Ha | 37.878 |
| D16 | Fiori e piante ornamentali in piena campo | Ha | 44.161 |
| D17 | Fiori e piante ornamentali in serra | Ha | 135.000 |
| D18A | Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.) | Ha | 449 |
| D18C | Erbaio di mais da foraggio | Ha | 855 |
| D18D | Erbaio di leguminose da foraggio | Ha | 505 |
| D18B | Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio | Ha | 586 |
| D19 | Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc. | Ha | 6.000 |
| D20 | Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno) | Ha | 847 |
| D21 | Terreni a riposo senza aiuto | Ha | 0 |
| F01 | Prati permanenti e pascoli | Ha | 380 |
| F02 | Pascoli magri | Ha | 135 |
| G01A | Frutta fresca di origine temperata | Ha | 6.396 |
| G01B | Frutta di origine subtropicale | Ha | 9.434 |
| G01D | Piccoli frutti | Ha | 11.609 |
| G01C | Frutta per frutta a guscio | Ha | 4.671 |
| G02 | Agrumeti | Ha | 4.351 |
| G03A | Oliveti per olive da tavola | Ha | 1.631 |
| G03B | Oliveti per olive da olio | Ha | 1.410 |
| G04A | Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP) | Ha | 10.785 |
| G04B | Vigneti per uva da vino comune | Ha | 7.717 |
| G04C | Vigneti per uva da tavola | Ha | 6.815 |
| G04D | Vigneti per uva passita | Ha | 110.500 |
| G05 | Vivai (semenzai e piantonai) | Ha | 40.550 |
| G06 | Altre colture permanenti | Ha | 1.524 |
| G07 | Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.) | Ha | 23.200 |
| I02 | Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base) | Ha | 4.808 |
| J01 | Equini in complesso (di tutte le età) | n. capi | 605 |
| J02 | Bovini maschi e femmine meno di 1 anno | n. capi | 982 |
| J03 | Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni | n. capi | 424 |
| J04 | Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni | n. capi | 327 |

| RUBRICA | DESCRIZIONE | UM | EURO |
|---|---|---|---|
| J05 | Bovini maschi di 2 anni e più | n. capi | 401 |
| J06 | Giovenche di 2 anni e più | n. capi | 369 |
| J07 | Vacche lattifere | n. capi | 1.467 |
| J08 | Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma) | n. capi | 519 |
| **J09A** | Pecore | n. capi | 224 |
| **J09B** | Altri ovini (arieti, agnelli) | n. capi | 121 |
| **J10A** | Capre | n. capi | 190 |
| **J10B** | Altri caprini | n. capi | 64 |
| **J11** | Lattonzoli < 20 Kg | n. capi | 303 |
| **J12** | Scrofe da riproduzione > 50 Kg | n. capi | 1.681 |
| **J13** | Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg) | n. capi | 587 |
| **J14** | Polli da carne – broilers | 100 capi | 1.947 |
| **J15** | Galline ovaiole | 100 capi | 3.122 |
| **J16A** | Tacchini | 100 capi | 5.563 |
| **J16B** | Anatre | 100 capi | 1.678 |
| **J16B** | Oche | 100 capi | 1.678 |
| **J16C** | Struzzi | 100 capi | 1.063 |
| **J16D** | Altro pollame (faraone, ecc.) | 100 capi | 1.063 |
| **J17** | Coniglie fattrici | n. capi | 15 |
| **J18** | Api | n. alveari | 44 |

Fonte: Banca dati Rica CRA-INEA